

Ordine delle
Professioni
Infermieristiche della Provincia di
Vercelli

VERBALE II CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

N. 1 7DEL 1 OTT, 2022

Il giorno uno del mese di ottobre dell'anno duemila ventidue alle ore 09.30 presso la sala SOMS di via Borgogna 34 in Vercelli, giusto quanto previsto dagli art. 23 comma II) del DPR 5 aprile 1950 n. 221 e della L. 11 gennaio 2018 n. 3, su convocazione del Presidente con nota 2734 del 12/09/2022 è stata riunita in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria degli iscritti agli Albi dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Vercelli.

Sono intervenuti

COGNOME	NOME	QUALIFICA	PRESENTE	ASSENTE
Zella	Giulio	Presidente	X	
Premoli	Elisabetta	Vicepresidente	X	
Fraternali	Lorella	Segretario	X	
Bessi	Monica	Tesoriere		Χ
Caponetti	Alessio	Consigliere	X	
Curacanova	Mariella	Consigliere	X	*
Grossi	Luigina	Consigliere	X	
Santoro	Biagio	Consigliere	X	
Sicuranza	Maria Rosa	Consigliere	X	
Trovato	Giovanna	Presidente CAI	X	
Masuero	Cristina	Vicepresidente CAI	X	
Carraro	Gian Luca	Consigliere CAI		Χ
Oppezzo	Fabio	Consigliere CAI	X	
Reale	Rosita	Consigliere CAI	X	
Ferraris	Eleonora	Presidente esterno		X
		Revisori		
Bessone	Maria Cristiana	Revisore effettivo		X
Faziotti	Gianluca	Revisore effettivo		Χ

Assiste il Segretario Fraternali Lorella

DEPOSITATO PRESSO LA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA N.

DEL

ESECUTIVO DAL

TI NTT 2022

Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Vercelli Verbale n. del



Totale iscritti presenti: 23 iscritti

Totale deleghe: 16

Totale voti: 39

Il Segretario ha recepito e controllato le firme apposte in calce sull'apposito modulo prestampato ed ha controllato e verificato le relative deleghe presentate da ciascun professionista presente, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente; l'elenco dei partecipanti con le relative firme e le deleghe, sono allegate al presente verbale e ne divengono parte integrante e sostanziale.

Assiste in qualità di segretario verbalizzante la Sig.ra Fraternali Lorella, Segretario.

Il Presidente constatato il raggiungimento del numero legale secondo quanto disposto dall'art. 24 comma 5) del DPR 5 aprile 1950 n. 221, dichiara aperta, in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria degli iscritti dell'anno 2022 per deliberare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Adeguamento tassa annuale iscrizione Albo e tassa prima iscrizione;
- 2. Proposta istituzione Ordine interprovinciale.

Prima di procedere con l'ordine del giorno, il Presidente da lettura degli artt. 23, 24, 25 del DPR 05 aprile 1950 n. 221 che regolano lo svolgersi delle Assemblee ordinarie e straordinarie degli Ordini provinciali.

<u>PUNTO N. 1" Adeguamento tassa iscrizione Albo e tassa prima iscrizione"</u> Il Presidente,

apre l'assemblea straordinaria spiegando quali sono stati i motivi che hanno indotto il Consiglio Direttivo a dover procedere con la convocazione di una Assemblea straordinaria, che costituisce un fatto unico per il nostro Ordine provinciale. A tale scopo richiama quanto convenuto nel corso dell'Assemblea Ordinaria convocata lo scorso mese di marzo del corrente anno, quando appunto, l'Assemblea aveva deciso una eventuale convocazione straordinaria nel caso l'evoluzione della situazione contingente avesse determinato uno scostamento dei conti dell'Ordine provinciale e necessitasse dover procedere ad un adeguamento della tassa annuale al fine di poter garantire il corretto svolgimento dell'anno finanziario 2023.

Il Presidente procede con l'analisi dettagliata del bilancio di previsione 2022 approvato dall'Assemblea ordinaria, e degli scostamenti della spesa di competenza avvenuti nel corso dell'esercizio finanziario dovuti allo stato di contingenza in cui versa l'intera economia dell'Unione Europea e dello Stato italiano dovuti all'aggravarsi del conflitto Russo Ucraino. L'aumento incontrollato del prezzo dei combustibili ha determinato l'aumento di tutti i prodotti e dei beni di consumo a partire dal costo per l'energia elettrica, dal costo per il riscaldamento e del costo del carburante per i trasporti che nel corso dell'anno hanno subito aumenti anche del doppio o del triplo del valore che era stato considerato in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2022.

Il Consiglio Direttivo aveva preso atto dell'aumento del contributo dovuto a FNOPI che in sede di approvazione del bilancio di previsione 2022 di FNOPI aveva subito un aumento del 70% portando

Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Vercelli Verbale n. del



il contributo dal € 10,00 per ogni iscritto a € 17,00 per ogni iscritto per l'anno 2022. Il Presidente fa notare che in sede di discussione del bilancio di previsione FNOPI si era opposto a tale aumento considerandolo smisurato e inappropriato specie per gli Ordini di piccole dimensioni come il nostro e in sede di votazione ha votato contro l'approvazione del bilancio di previsione FNOPI, tuttavia, lo stesso è stato approvato ugualmente con 90 voti favorevoli e 17 contrari.

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2022 il Consiglio Direttivo aveva deciso di adottare una linea prudenziale e di non aumentare le tasse di iscrizione deliberando di procedere con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione degli anni precedenti, avuto il parere favorevole dal Collegio dei Revisori dei Conti in sede di approvazione del bilancio di previsione, e di procedere con ulteriori tagli alla spesa al fine di non aumentare le tasse in un momento di già grave crisi per tutti i cittadini dello Stato. Purtroppo, l'aggravarsi della crisi russo ucraina e con la successiva invasione da parte della Russia dei territori Ucraini avvenuta il 24 febbraio 2022 ha determinato un imprevedibile aumento della spesa.

Il Presidente procede con l'analisi voce per voce di tutto il bilancio di previsione 2022 con gli storni che sono necessari per assicurare all'ente di poter chiudere la contabilità al 31 dicembre preservando i conti dell'ente.

Inoltre viene illustrata la regolarizzazione del contratto dell'impiegata amministrativa alla quale è stato modificato il contratto di lavoro che è passato dal CCNL del commercio al CCNL del comparto pubblico impiego e dopo avere intrapreso la contrattazione decentrata con la sigla sindacale indicata dalla stessa sono stati inserite le voci relative all'aumento dovuto alla firma del nuovo contratto avvenuto nello scorso mese di maggio e della necessità di dotare la stessa dei buoni pasto per quattro giorni la settimana. Tutto questo si aggiunge alla già precaria situazione amministrativa. Successivamente il Presidente procede ad informare l'Assemblea che il Consiglio Direttivo ha richiesto alla Federazione una dilazione del pagamento della terza rata del contributo dovuto a FNOPI portandola a residuo nel bilancio di previsione 2023, proprio con l'intento di non compromettere i conti dell'ente e che la Presidente nazionale ha già acconsentito per le vie brevi alla richiesta avanzata dal nostro Ordine provinciale.

Al termine della dettagliata relazione il Presidente apre la discussione sulla relazione allo specifico punto all'ordine del giorno.

Chiede la parola la Dott.ssa Alessandra Bertozzi, la quale richiede quando verrà pagata la terza rata a FNOPI e se la stessa è già in preventivo?

Il Presidente risponde affermativamente e che la terza rata verrà pagata nel primo trimestre 2023 cassa premettendo.

Chiede la parola il Dott. Costanzo Simone, il quale chiede delucidazioni su FNOPI come provider?

Il Presidente risponde che al momento non vi sono sostanziali novità in merito. Le agevolazioni proposte da FNOPI sono comunque legate alla regolarità del pagamento del contributo e in questo momento noi non siamo in regola. Comunque, proprio per superare questo problema, si può pensare ad un eventuale Ordine interprovinciale o ad un consorzio fra gli Ordini del Piemonte ma lascia il relativo approfondimento al prossimo punto all'ordine del giorno. Il Presidente, inoltre, aggiunge che l'Ordine ha partecipato ad un bando per l'assegnazione di un fondo del PNRR di € 14.000,00 per l'implementazione di sistemi di accesso ai servizi con SPID e CIE da parte degli iscritti. Il bando prevede che il contributo sia a fondo perduto e a completa disposizione dell'Ordine. La



partecipazione dell'Ordine è avvenuta al mese di luglio e al mese di settembre il sistema operativo ha segnalato l'accettazione della nostra domanda di partecipazione.

Inoltre, va segnalato che qualora si riuscisse a definire una forma di consorzio fra gli Ordini piemontesi, FNOPI interverrebbe con un contributo di € 10.000,00 una tantum per permettere l'avvio dei programmi comuni. Inoltre, va ricordato che al momento ci sono troppe variabili che non consentono una serena analisi del processo ma nulla vieta che se le cose migliorassero nel prossimo 2023 potrebbe essere possibile una revisione al ribasso della tassa.

Chiede la parola il Dott. Calandra Calogero, il quale propone di effettuare ulteriori risparmi specie sull'affitto dei locali della sede proponendo di accorpare più Ordini e poi propone che il Consiglio Direttivo si paghi personalmente l'assicurazione così come fanno tutti gli Infermieri.

Chiede la parola la Dott.ssa Marina Mazzocchi, la quale interviene sul precedente intervento per affermare che il Consiglio Direttivo non percepisce il gettone di presenza e si domanda se debba anche pagarsi l'assicurazione?

Il Presidente risponde alla prima domanda e afferma che le responsabilità derivanti dalla gestione dell'Ordine non sono del singolo ma della posizione ricoperta all'interno del Consiglio Direttivo e pertanto non sono comprese nell'assicurazione RC che ogni Infermiere è obbligato (compresi i membri del CD) a dotarsi ma derivano dalle responsabilità dell'incarico ricoperto. In buona sostanza sono responsabilità derivanti dagli atti amministrativi sottoscritti (verbali, delibere mandati di pagamento ecc.) e dai procedimenti che vengono intrapresi d'ufficio nei confronti degli iscritti. Appare assolutamente impossibile pensare che l'assicurazione ricada sui singoli consiglieri in quanto gli stessi per i precedenti tagli alla spesa hanno già rinunciato sia al gettone di presenza sia alle indennità di carica presenti nella gran parte degli altri Ordini del Piemonte, sin dallo scorso 2010.

Chiede la parola la Consigliera Dott.ssa Luigina Grossi per specificare che l'assicurazione pagata dall'Ordine è relativa all'assicurazione sugli atti del Consiglio Direttivo da non confondersi con la RC sui rischi professionali che comunque ogni Consigliere paga direttamente.

Il Presidente specifica, inoltre, che i ricorsi sugli atti ammnistrativi e disciplinari possono includere diversi aspetti della vita professionale specie in questi tempi in cui si è dovuto procedere alla sospensione di un elevato numero di iscritti che non risultavano in regola con le norme vaccinali. Se uno dei tanti procedimenti fosse viziato nella forma l'iscritto può procedere con la richiesta di risarcimento che è di tutta evidenza che non può essere a rimborso diretto da parte del Presidente. A tale riguardo FNOPI ha accantonato un apposito fondo di garanzia per specifiche richieste risarcitorie. Quindi è assolutamente impossibile pensare che ognuno si paghi la propria assicurazione.

Chiede la parola la Dott.ssa Alessandra Bertozzi, la quale rimarca che dovremmo ringraziare chi tutti i giorni lavora per noi infermieri e con la presentazione del bilancio è già stato dimostrato il risparmio effettuato. In fondo, sostiene, "ci viene richiesto in più il costo di un caffè al mese. Per cui "grazie al Consiglio Direttivo".

Chiede la parola la Dott.ssa Elisabetta Premoli, la quale ribadisce che il Consiglio Direttivo e la segreteria amministrativa hanno provveduto alla riscossione delle somme derivanti dai morosi degli

Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Vercelli Verbale n.





ultimi due anni. Tuttavia, mancano ancora alcuni infermieri in ritardo verso i quali stiamo provvedendo.

Chiede la parola il Dott. Simone Costanzo, il quale ribadisce che la PEC è obbligatoria per tutti e che è increscioso il fatto che vi sono ancora alcuni infermieri che non hanno ottemperato a tele obbligo; inoltre, ritiene che le spese telefoniche siano poco concorrenziali e propone di operare una scelta di una compagnia telefonica meno cara. Un ulteriore risparmio può essere operato utilizzando le piattaforme per le videoconferenze risparmiando così sulle spese di viaggio.

Il Presidente ringrazia Alessandra Bertozzi per la considerazione manifestata nei confronti dell'Ordine. Risponde al Dott. Costanzo specificando che all'appello mancano poco meno di una novantina di PEC su milleduecento iscritti e che il Consiglio Direttivo non ha ritenuto corretto applicare integralmente la legge che prevede la sospensione del professionista sprovvisto di PEC in questo contesto pandemico dal quale forse non siamo ancora del tutto usciti. Il contratto telefonico deve essere adeguato ad un ente pubblico come l'Ordine e pertanto vi sono dei criteri di assegnazione diversi rispetto ai provati cittadini, tuttavia, l'Ordine si impegnerà per rimodulare i contratti con altre compagnie telefoniche. Sulla possibilità di risparmiare vi sono margini molto stretti, ad esempio, la gestione della tesoreria è imprescindibile per un ente pubblico e tale sistema è molto costoso. Ad esempio, lo scorso 2020 l'Ordine ha subito un attacco hacker che ha distrutto una piccola parte dell'archivio informatico, ci si è in parte salvati con l'utilizzo dei dati conservati nell'archivio cartaceo. Per quanto concerne le videoconferenze si specifica che vengono ancora utilizzate dove è consentito, poiché siamo un ente pubblico e tale forma di partecipazione era possibile quando era consentita dalla legge a patto che vi fossero specifici meccanismi di registrazione che garantissero correttezza delle assemblee e questo era possibile fino a quando è stato tolto lo stato di emergenza. Oggi è possibile l'utilizzo della videoconferenza per gli incontri informali.

Chiede la parola la Dott.ssa Giovanna Trovato rivolgendosi all'Assemblea chiede di essere maggiormente partecipativi alla vita dell'Ordine specificando che la mancata percezione del gettone di presenza è stata una scelta dei singoli ma a questo va aggiunto che la mole di lavoro è sempre maggiore e di grande impegno.

Chiede la parola il Dott. Fabio Oppezzo, il quale specifica che in passato era contrario all'aumento della tassa ma che ora non vede altre soluzioni. Il Collega Costanzo potrebbe offrire consulenze per eventuali cambi del gestore telefonico. Chiede delucidazioni su un eventuale acquisto della sede dell'Ordine. Inoltre, ritiene che il Presidente debba essere presente al Consiglio Nazionale di FNOPI.

Il Presidente prende la parola e afferma essere una buona proposta quella di utilizzare la consulenza del collega Costanzo. L'acquisto della sede è stato più volte esaminato nel corso degli anni e in effetti il pagamento di un mutuo equivale al pagamento di un affitto in termini di esborso di bilancio. Tuttavia, l'Ordine essendo un ente pubblico non economico provvederebbe all'acquisto con danaro proveniente dai propri iscritti e in caso di una malaugurata soppressione degli Ordini il patrimonio immobiliare finirebbe allo Stato. Comunque, ogni decisione di questo tipo deve essere avallata dall'Assemblea e se l'Assemblea decidessi in merito non ci sarebbero fasi ostative di alcun genere.

Chiede la parola il Dott. Simone Costanzo per ribadire che è consapevole che si tratta di somme a fondo perduto.

Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Vercelli Verbale n.

1 OTT 2022

Chiede la parola la Dott.ssa Mariarosa Sicuranza per marcare il fatto che l'Ordine è intervenuto per recuperare gli infermieri che operano nel nostro territorio e che sono iscritti presso altri Ordini.

Il Presidente interviene per descrivere quanto affermato dalla Dott. Sicuranza e per descrivere gli interventi presso la Direzione Generale dell'ASL di Vercelli per sollecitare il suo autorevole intervento rispetto alla obbligatorietà di essere iscritti nel luogo dove si esercita la professione. L'aumento degli iscritti consentirebbe il non aumento delle tasse ma in questo contesto purtroppo va annotato il fatto che in questo ultimo anno molti infermieri hanno raggiunto l'età pensionabile e hanno richiesto la cancellazione dall'Albo.

Preso atto che non vi sono ulteriori richieste di chiarimenti, il Presidente pone all'Assemblea straordinaria degli iscritti l'approvazione del punto all'Ordine del giorno:

 approvazione dell'aumento della tassa di iscrizione all'Albo di € 20,00 all'anno portando quindi la tassa di iscrizione a € 120,00 e di conseguenza il relativo aumento della tassa di prima iscrizione.

Pertanto, procede con la votazione per alzata di mano:

favorevoli n. 30

contrari n. 06 di cui quattro deleghe

astenuti n. 03 di cui due deleghe

l'adeguamento della tassa annuale di iscrizione all'Albo è approvato.

Il Presidente procede a mettere in trattazione il punto 2 dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 2" proposta di istituzione di un Ordine interprovinciale"

Il Presidente,

introduce l'argomento precisando che una delle opzioni che potrebbero in futuro permettere un risparmio di energie e di capitali è rappresentata dalla costituzione di un Ordine interprovinciale che inglobi gli attuali Ordini provinciali di Biella, Novara Verbania Cusio Ossola e Vercelli.

In tutto sarebbero inglobate quattro provincie rappresentanti il territorio del Piemonte nord est e l'assieme dei quattro Albi conterebbe più di 6.800 iscritti divenendo di fatto il secondo Ordine del Piemonte dopo l'Ordine provinciale di Torino.

Dai conteggi che sono stati effettuati si produrrebbero dei risparmi specie per quanto concerne la messa in comune dei consulenti e dei contratti che possono interessare l'organizzazione dei quattro Ordini provinciali attualmente gestiti in forma autonoma. Il risparmio ipotizzato potrebbe essere calcolato circa € 40.000,00 anche se il dato deve essere meglio approfondito con un incontro fra i Tesorieri degli ordini interessati.

La tassa di iscrizione molto differente fra i quattro Ordini per garantire un gettito sufficiente al funzionamento dell'Ordine interprovinciale comunque non potrebbe essere inferiore a € 80,00. Essa consentirebbe di procedere al mantenimento dei cinque amministrativi attualmente dipendenti dislocati sul territorio al fine di garantire il front office per gli iscritti.

L'iter che dovrà essere percorso è lungo e passa attraverso l'emissione di diversi decreti del Ministero della Salute quali la chiusura degli attuali Ordini provinciali, la costituzione di un

Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Vercelli Verbale n. del

M. 17

commissariamento degli attuali Ordini per procedere alla costituzione dell'Ordine interprovinciale e alla elezione degli Organi direttivi.

Il Presidente propone anche la costituzione di un Consorzio fra gli Ordini interessati per l'acquisizione di particolari servizi o beni che permetta di accedere con agevolazioni contabili a effettivi risparmi conservando la completa autonomia gestionale dei singoli Ordini provinciali.

Dopo avere illustrato sommariamente la futura organizzazione dell'Ordine interprovinciale il Presidente mette in discussione l'argomento:

Chiede la parola il Dott. Fabio Oppezzo che afferma che era contrario all'aumento ma che al momento non vede altra soluzione. E ritiene di procedere ad una verifica della fornitura del servizio telefonico e se il Consiglio Direttivo avesse pensato di procedere all'acquisto della sede come forma di investimento.

Il Presidente prende la parola e ringrazia per i consigli e che alla scadenza dell'attuale contratto per il servizio telefonico si procederà all'acquisizione di ulteriori preventivi prima di procedere all'aggiudicazione. Per quanto concerne l'acquisto della sede è un argomento più volte affrontato sia in Consiglio Direttivo sia in altre assemblee. Tuttavia, rimangono diverse perplessità circa il fatto che l'Ordine è un ente pubblico autofinanziato dalle tasse dei propri iscritti e legato all'assolvimento di determinati compiti assegnati dallo Stato con apposite leggi. L'Acquisto della sede dovrebbe avvenire con l'esborso di capitali comuni agli iscritti e che in caso di scioglimento dell'ente da parte dello Stato diverrebbe un patrimonio inalienabile che andrebbe direttamente al demanio. Questo determinerebbe una perdita dei fondi comuni che vengono messi a disposizione dell'Ordine dagli iscritti. Molti Ordini provinciali hanno deciso di acquistare la sede: Cuneo e per ultimi l'Ordine dei Medici di Vercelli. Questa decisione deve essere affrontata in comune e necessita di una approvazione formale da parte dell'Assemblea, pertanto, nulla vieta di portarla in discussione alla prossima assemblea ordinaria.

Preso atto che non vi sono ulteriori richieste di chiarimenti, il Presidente pone all'Assemblea straordinaria degli iscritti la votazione sulla costituzione di un Ordine Interprovinciale e la conseguente chiusura dell'Ordine di Vercelli. Si procede con la votazione per alzata di mano:

favorevoli n. 00

contrari n. 33

astenuti n. 06 di cui quattro deleghe

Preso atto che non vi sono ulteriori richieste di chiarimenti, il Presidente pone all'Assemblea straordinaria degli iscritti la votazione sull'utilizzo della forma consortile per l'acquisizione di beni e servizi fra gli Ordini interessati. Si procede con la votazione per alzata di mano:

favorevoli n. 39

contrari n. 00

astenuti n. 00

Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Vercelli Verbale n. del





Esaurito l'ordine del giorno il Presidente ringrazia tutti gli intervenuti e dichiara sciolta l'Assemblea straordinaria degli iscritti dell'Ordine delle professioni Infermieristiche della Provincia di Vercelli alle ore 12,55.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO Lorella Fraternali

Lorage Frokush

WEROWIE IL

IL PRESIDENTE Giulio Zella